GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La C. G. I. L. per lo sport popolare

La realizzazione di uno sport largamente popolare che senza contrapporsi agli esistenti organismi sportivi nazionali, ne complementi tuttavia, il più efficacemente possibile, l'attività, è divenuta oramai una esigenza inderogabile.

Di ciò si è resa perfettamente conto la C.G.I.L. approvando all'unanimità nel suo secondo Congresso nazionale di Genova, una mozione con la quale si mette in evidenza l'importanza dello sport ai fini della salute fisica e come mezzo di sviluppo dello spirito associativo ed emulativo tra i lavoratori.

Con l'approvazione di tale mozione la C.G.I.L. si è assunta un impegno che non può e non deve essere sottovalutato.

Coi suoi sei milioni di lavoratori associati, essa costituisce infatti un vivaio formidabile ed inesauribile di energie per lo sviluppo dello sport popolare. Osiamo dire di più: l'iniziativa della C.G.I.L. in questo campo è la condizione necessaria per la affermazione di un più grande movimento sportivo nazionale che, legato strettamente alle organizzazioni similari estere, riesca a collocarsi in prima linea nell'agonistica internazionale.

Asserendo ciò non intendiamo assolutamente muovere delle critiche e tanto meno polemizzare con chicchessia. E' del tutto naturale che un organismo di massa quale la C.G.I.L. in cui trovano posto i lavoratori appartenenti a ogni corrente politica e a qualunque fede religiosa, pur avendo i suoi compiti specifici da assolvere, debba rivolgere la sua attenzione verso tutti gli aspetti della vita sociale e in misura maggiore verso quelli che attraggono il più vasto interesse delle masse. Questo non vuol dire, evidentemente, che la C.G.I.L. si metterà d'ora innanzi a fare per proprio conto una organizzazione sportiva, poichè tale attribuzione specifica spetta nel caso nostro, all'Unione Italiana Sport popolare; ma spetterà sicuramente alla C.G.I.L. il compito oltrechè di coordinare le molteplici iniziative e le attività già in atto nell'ambito delle organizzazioni sindacali di base, di suscitarne delle nuove e promuovere inoltre tutte quelle manifestazioni che consentano di mobilitare e orientare l'attività sportiva verso le forme che rendono possibile la maggiore partecipazione delle larghe masse popolari.

Si dirà che tutto ciò non costituisce una novità e che altri prima della C.G.I.L. si era proposto di promuovere e sviluppare una sana attività sportiva tra il popolo e per il popolo. Possiamo riconoscere che propositi e tentativi in tale senso non sono mancati, senonchè alle parole corrisposero assai scarsamente i fatti.

L'E.N.A.L., per esempio, che immediatamente dopo la liberazione, coi suoi 12.000 circoli e 4 milioni di soci, possedeva tutti i requisiti per assolvere a tale importante funzione, ha mancato completamente allo scopo.

La maggiore responsabilità di ciò va peraltro ricercata nella disastrosa gestione commissariale che si prolunga ormai da circa sei anni, impedendo la reclamata e necessaria democratizzazione dell'Ente nonchè la sua sistemazione sul piano legislativo, con la conseguenza della progressiva dilapidazione del suo patrimonio e disintegrazione delle sue attività di base. E poichè solo i C.R.A.L., che vivono a più stretto contatto dei lavoratori, hanno il merito di aver mantenuto in vita e incrementato le forme di attività sportiva più aderenti all'indirizzo da noi costantemente propugnato e di aver saputo crearsi nel contempo, con i propri soli mezzi, una attrezzatura veramente notevole, si spiega chiaramente come la C.G.I.L. senta tutta la responsabilità di ciò che potrebbe accadere ai danni delle attività sportive popolari qualora continuasse l'attuale andazzo dell'Enal inteso a liquidare anche i patrimoni appartenenti ai circoli dei lavoratori.

Sarà pertanto e soprattutto in questa direzione che la C.G.I.L. farà sentire tutto il peso della sua autorità, nell'intento di sorreggere gli sforzi dei lavoratori enalisti contro la malsana politica di parte condotta dai dirigenti democristiani dell'E.N.A.L. centrale, i quali si sono assunti il triste compito di introdurre pure in seno alle attività sportive e ricreative popolari i metodi di divisione che tanto male hanno già fatto al popolo italiano e al Paese.

La C.G.I.L. non ha tralasciato tuttavia di fissare un suo programma in questo campo di attività, che può essere riassunto nei seguenti punti:

1) stabilire uno stretto legame con tutti gli organismi di base che operano nel settore sportivo e ricreativo, coordinandone le attività su scala nazionale e ponendoli sotto l'egida dell'organizzazione sindacale;

2) stabilire contatti e legami con tutte le organizzazioni sindacali di dipartimento professionale facenti capo alla F.S.M., al fine di promuovere scambi di visite, incontri amichevoli e competizioni polisportive tra squadre di lavoratori aderenti alle organizzazioni similari;

3) stabilire accordi con gli altri Enti e Organizzazioni di massa (Unione Italiana Sport popolare, Lega dei Comuni Democratici, Lega delle Cooperative, I.N.C.A., ecc.), per l'incremento delle attività sportive popolari, ecc.. ecc.

Come prima esperienza concreta da compiersi entro l'anno, la C.G.I.L. ha deciso di offrire il suo patrocinio alle Leve Sportive del 1950, impartendo in tal senso precise disposizioni a tutte le organizzazioni periferiche.

Ha disposto inoltre che in occasione della festa del 1° maggio siano indette in tutti i capiluoghi, per iniziativa delle Camere del lavoro, grandi manifestazioni polisportive, in accordo con l'U.I.S.P. e con i circoli dei lavoratori.

Intanto dalle notizie che pervengono dalle varie località, si apprende che le iniziative della C.G.I.L. sono state accolte dovunque con vivo entusiasmo, e già si prevede che ai festeggiamenti popolari e alle manifestazioni polisportive, alle quali parteciperanno larghe masse di lavoratori, si esibiranno alcuni noti assi dello sport.

Ma ciò che conta più di tutto per noi è il fatto che la grande C.G.I.L., pure impegnata com'è nelle attuali memorabili lotte del lavoro, abbia deciso di rivolgere tutta la sua attenzione e di dare il suo autorevole appoggio allo sviluppo di un più grande movimento sportivo popolare nel nostro Paese.

DOMENICO MARCHIORO

L'ULTIMA PROVA DELLA "B,, A FIRENZE

Ieri è stata varata la nazionale dei "cadetti,,

Il Monsummano battuto per 5 a 0, con reti di Galassi (2), Gei (2) e Remondini La squadra è a posto sia in difesa che all'attacco

FIRENZE, 29 — L'ultimo allenamento della Nazionale B, in vista dell'incontro di domenica prossima sul terreno dello Stadio Comunale di Firenze con la Nazionale B austriaca, si è svolto quest'oggi davanti a circa 4.000 persone. Erano presenti ai bordi del campo il C. T. Novo, il dr. Bardelli e l'allenatore Sperone, che ha diretto personalmente lo allenamento.

La prova odierna dei «cadetti» è stata nel complesso soddisfacente, per quanto si debba lamentare il fatto che ad allenatrice sia stata scelta una squadra di non eccezionale valore: il Monsummano, che occupa una posizione fra le ultime del girone C della serie C. I volenterosi monsummanesi, per quanto abbiano assolto lodevolmente il loro compito, non si sono mostrati nel complesso squadra capace di contrastare neppur minimamente il campo agli «azzurri».

Nella prima mezz'ora di gioco i «cadetti» si sono così schierati: Casari, Eliani, Remondini, Furlassi; Castelli, Magli; Burini, Flamini, Galassi, Gei, Puccinelli. In porta al Monsummano Costagliola.

Nella prima parte dell'allenamento, gli «Azzurri» ben sorretti dalla linea mediana e particolarmente dal gioco brioso di Magli, sono rimasti considerevolmente all'attacco, grazie anche alla palese inferiorità degli avversari. La prima linea ha svolto una gran quantità di gioco.

Le due mezze ali, Gei e Flamini, hanno dato forza al gioco, mentre Galassi, sempre in ottima forma, ha giocato in modo autorevole. Ottimo anche il gioco delle due estreme, Burini e Puccinelli, e nei reparti arretrati, sicuro su ogni pallone il laziale Furlassi.

L'inizio del gioco è di marca azzurra. Al 3' Gei segna la prima rete. Subito dopo il centravanti viola colpisce il palo. Al 12' veloce azione degli «azzurri» con scambi volanti tra Flamini, Burini e Galassi. Da fondo campo Burini rimette al centro e Galassi saetta in rete.

Il gioco vive sempre sulle azioni di attacco degli «azzurri» che segnano altre due reti: al 29' ancora con Galassi, a conclusione di una triangolazione Flamini-Gei-Galassi, e al 30' con un secco raso terra di sinistro di Gei.

Nel secondo tempo di 35 minuti, la nazionale B si schiera nella seguente formazione: Costagliola, Eliani, Remondini, Furlassi; Castelli, Venturi; Burini, Zecca, Galassi (Cervellati), Pandolfini, Puccinelli. A guardia della rete del monsummano, Casari.

Una sola rete ha contraddistinto questa seconda parte dell'allenamento ed è stata realizzata su un calcio di punizione dal limite tirato da Remondini.

L'attacco dei nazionali, in questa seconda formazione, nonostante la intraprendenza e la continuità del gioco di Zecca è apparso molto inferiore a quello precedente. Zecca, coadiuvato in parte da Cervellati, ha cercato di dare un po' di ordine al gioco ma le puntate in avanti dei «nazionali» si sono smorzate o a fondo campo o fra le braccia dell'attento Casari, che si è esibito in ottimi interventi su tiri di Puccinelli, Zecca e Pandolfini.

Sempre ottima la prestazione dei reparti arretrati, ove Furlassi e Remondini non hanno perduto una palla, e ove Castelli e Venturi si sono adoperati per reggere il gioco dell'intero undici.

L'allenamento odierno non ha detto quindi gran che di nuovo. Il Monsummano, benchè rinforzato in difesa nel secondo tempo dal milanista Belloni, non si è mostrato consistente. Comunque la squadra dei «cadetti» sembra ormai definitivamente varata, almeno nelle linee arretrate, dove Eliani, Furlassi, Castelli, Remondini e Magli hanno dato al gioco una ottima impostazione, sia difensiva che d'attacco. Costagliola dovrebbe essere preferito a guardia della rete, senza però trascurare Casari che si è mostrato degno di fiducia.

Galassi ancora oggi ha entusiasmato il pubblico. Il suo stato di forma è veramente smagliante ed il posto di centravanti è inequivocabilmente suo.

Flamini e Gei a interni hanno giocato ottimamente e particolarmente affiatati fra loro. Zecca d'altra parte non sarà certamente trascurato, considerato anche il fatto che Gei farà parte della comitiva di Vienna.

Burini e Puccinelli dovrebbero occupare rispettivamente il ruolo di ala destra e di ala sinistra. La formazione che scenderà in campo a Firenze non dovrebbe discostarsi quindi da la seguente: Costagliola, Eliani, Remondini, Furlassi; Castelli, Magli; Burini, Zecca, Galassi, Flamini (Pandolfini), Puccinelli.

Gei dalla « B » alla « A »

FIRENZE, 29. — Il C.T. Novo e il dott. Bardelli sono partiti dopo l'allenamento odierno per Venezia. Il sampdoriano Gei raggiungerà anche egli Venezia per partecipare all'allenamento della nazionale A.

Gli altri atleti, compreso Flamini, sono ripartiti per le rispettive sedi. Essi raggiungeranno di nuovo Firenze sabato mattina, per la convocazione della partita Italia B-Austria B.

L'Italia Nord-Ovest si allena a Torino

TORINO, 29 — A Torino si adunerano domani i giuocatori convocati per la formazione della rappresentativa Italia Nord-Ovest, che sarà impegnata domenica a Lione, contro le rappresentative della Lega Lionese.

L'allenamento si svolgerà sul terreno del Torino in Via Filadelfia, e sarà diretto da Adolfo Baloncieri. Si prevede che a tale seduta non possa in alcun modo partecipare il portiere juventino Viola, colto improvvisamente da acuti dolori a un piede.

Conti del Livorno rimesso in libertà

MODENA, 29. — Il calciatore Ugo Conti del «Livorno», tratto in arresto dai carabinieri al termine della partita Modena-Livorno il 19 scorso per oltraggio ad un tutore dell'ordine, è stato rilasciato nel pomeriggio di oggi e messo in libertà provvisoria in attesa di processo.

Il calciatore, ripartito questa sera alla volta di Livorno, ha dichiarato che conta sulla clemenza della Lega per poter riprendere presto il suo posto in squadra.

Joe Louis ha firmato un contratto con un circo

NEW YORK, 29. — L'ex-campione del mondo Joe Louis ha riaffermato la sua decisione di abbandonare definitivamente il pugilato. Egli ha firmato un contratto con un circo per una «tournée» di tre mesi da effettuarsi negli Stati Uniti e nel Canadà, durante la quale gli verrà garantito un minimo giornaliero di mille dollari.

Vittoria di Lamotta

CLEVELAND, 29 — Il campione del mondo dei medi Jake Lamotta ha battuto Chuch Hunter per k.o. tecnico alla sesta ripresa delle dieci previste.

Come è ormai logico per Lamotta, il titolo non era in pallo.

Gli "azzurri,, a Venezia

Non si parla di prove a due porte, ma solo di atletica

VENEZIA, 29. — La giornata odierna non è stata particolarmente intensa per gli «azzurri» del calcio della nazionale A, radunati all'Albergo Bauer. Stamane, in una conversazione telefonica fra l'allenatore Ferrero e il C.T. Novo che si trovava a Firenze, è stato fissato il programma d'allenamento per la giornata. Naturalmente, con le solite scuse, i giornalisti sono stati lasciati un po' in disparte, tuttavia noi siamo egualmente riusciti ad aggregarci alla comitiva «azzurra», che, a mezzo d'un motoscafo, gentilmente messo a disposizione dal Comune, nelle prime ore del mattino hanno raggiunto Murano.

La visita agli stabilimenti vetrari è durata qualche ora buona, dopo di che i giocatori «azzurri» si sono portati a Torcello, per consumare la colazione.

La brigata è allegra e disinvolta. I giocatori godono di un lieto buon umore, ravvivato, ogni tanto, dall'entusiasmo spensierato dei vari Muccinelli, Lorenzi e Boniperti.

Nel pomeriggio, la squadra si è portata al campo di Sant'Elena dove, agli ordini di Ferrero, ha svolto un allenamento atletico, ad eccezione dei due portieri, che hanno lavorato sodo con la palla. Numeroso il pubblico presente, richiamato dall'avvenimento. Blason, terzino della Triestina, è l'unico ad avere una sbucciatura alle ciglia; gli altri stanno tutti bene.

Per domani è previsto lo stesso programma odierno, a meno che il Commissario Tecnico che giungerà questa sera, non ordini un allenamento a due porte.

Coppi e ia « Bianchi » alla Roma-Napoli-Roma

Il quadro dei partecipanti alla Roma-Napoli-Roma, gara internazionale ad invito, va completandosi. Ai tre forti belgi Van Steenbergen, Impanis e Schotte, componenti il trio della «Girardengo» alla grande prova del Centro-Sud, si sono aggiunti ieri i quattro moschettieri della «Bianchi» capitanati, come è facile comprendere, da Fausto Coppi. Gli altri sono Serse Coppi, Ketelaer e Conte.

ULTIME DA PALERMO

Anche Bonetto al «via»

PALERMO, 29 — Il lotto dei partenti al X Giro automobilistico di Sicilia si fa sempre più imponente. Duecentoquindici macchine inseguiranno il primo corridore che prenderà il via a mezzanotte. L'ultimo, Biondetti, partirà alle 5,01.

Questa mattina sono giunti i due equipaggi tedeschi e i due inglesi. Le macchine francesi Simca, invece, non correranno. Per domani intanto è atteso l'arrivo di Biondetti e di Nuvolari.

Già si cominciano a svelare le prime «X»: una sarà annullata da Bonetto, che giungerà a Palermo via terra con la sua Alfa Romeo 4 litri, con la quale correrà il Giro. La squadra dell'Alfa risulta quindi così composta da Bonetto, Rol e Bornigia. Nuvolari partirà alle 3,59'.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

SI APRE IN ITALIA LA STAGIONE DEI MOTORI

Anche nel "Giro di Sicilia,, il pronostico è per le "Ferrari,,

Fra Villoresi e Ascari la rivincita di Marsiglia? - Grossa battaglia fra le 1100

X Giro della Sicilia per la disputa della XXXIV Targa Florio: non c'è che dire, la corsa con cui si inaugurerà domenica prossima la stagione automobilistica italiana (la Coppa Intereuropa di quattro giorni fa a Monza è stata una competizione di tipo un po' speciale, non di quelle che appassionano le folle) ha tutti i quarti di nobiltà motoristica in perfetta regola. Percorso, tradizione, libro d'oro, organizzazione: nulla manca alla corsa siciliana per essere, come è in effetti, una grande prova.

Quest'anno il Giro della Sicilia non verrà certo meno alle sue tradizioni, anzi. Già l'organizzazione, elemento essenziale in gare come queste che si svolgono non in circuito ma su un lungo percorso stradale, si preannuncia perfetta sia per il pubblico che per i piloti. Domenica scorsa è stato sperimentato con pieno successo un nuovo sistema di radioclassifica, ossia radio-segnalazione dei passaggi con possibilità di stabilire immediatamente la posizione molto approssimativa dei concorrenti (fin che dura la corsa è evidentemente impossibile stabilire una posizione di classifica sicura, definitiva). E' facile prevedere che, anche in questo campo, il Giro di Sicilia servirà di banco di prova.

Dal punto di vista tecnico, poi, domenica a Palermo ci sarà il fior fiore dei piloti italiani (e quindi del mondo), escluso il solo Farina infortunatosi a Marsiglia, nonchè un imponente e completo schieramento industriale. Favoriti d'obbligo fra i grossi calibri in lizza per il primato assoluto sono gli uomini di «Ferrari», sia per la loro classe che per la stupefacente collana di vittorie inanellate da qualche tempo a questa parte su tutti i percorsi, sotto tutte le latitudini e contro tutti gli avversari. Alberto Ascari e Gigi Villoresi dunque: *noblesse oblige*. E poi Serafini e i fratelli Marzotto ed altri ancora, sempre al volante della prestigiosa «Ferrari 2000».

L'«Alfa Romeo» non sarà però assente a Palermo: correrà infatti, come già gli anni scorsi, il torinese Rol con la sua «sperimentale»: e la media di quasi 150 orari realizzata domenica a Monza alla «Intereuropa» dal primatista Sanesi con una vettura sport anch'essa «sperimentale» dice che le maestranze e i tecnici della vecchia e gloriosa Casa milanese certi «esperimenti» li sanno ancora organizzare molto bene, nonostante tutte le velleità smobilitatrici dei dirigenti governativi.

Altro presente a Palermo di cui la carta non può non tener conto è Biondetti, non foss'altro per i suoi vittoriosi precedenti che ne hanno fatto il signore incontrastato di questo tipo di prove su strade lunghe e faticose. Come i nostri lettori già sanno, per il toscano esiste però quest'anno l'incognita del mezzo meccanico: la «Jaguar», del tutto nuova per queste scene, è un recentissimo prodotto dell'industria inglese. Può essere una rivelazione, come può essere una grossa delusione.

Non ci sentiamo invece di indicare fra le favorite del Giro della Sicilia le «Maserati» dei vari Palmieri ed altri mediocri piloti, così come la vecchia e pesante «B.M.W. 2000», e le altre inglesi Healey, Bristol, Allard e Aston Martin, quest'ultima lasciata lontanissimo domenica a Monza dalla «Alfa-Sport» di Sanesi.

Categoria per contro interessantissima — ed in cui la lotta accanita potrà provocare sorprese forse anche per i calibri maggiori — sarà ancora una volta quella delle 1100. Ecco in primo luogo lo squadrone della «Cisatalia-Arbarth», capitanato (giù il cappello) da Tazio Nuvolari. Il mantovano torna alle corse presumibilmente guarito dai noiosi disturbi respiratori che tanto lo avevano danneggiato nel corso delle ultime competizioni cui aveva preso parte, e decisissimo a non fare da comparsa ma da protagonista. Al suo fianco l'ottimo Romano ed altri valorosi piloti. Poi ecco un altro grande campione del passato che già l'anno scorso ebbe ampiamente occasione di dimostrare di essere tutt'altro che un sopravvissuto. Parliamo di Luigi Fagioli, il quale a Palermo disporrà di una veloce «Osca».

Ma non è finito. Fra le 1100 ritorna in forze l'industria tedesca, con una «VW» guidata dal noto campione Müller e con una «Porsche» affidata a Otto Mathè. Porsche, per chi se ne fosse dimenticato, è il costruttore di quella prestigiosa «Auto-Union» che fu senza dubbio alcuno la più bella e veloce macchina comparsa sulle piste nell'anteguerra. Come biglietto da visita per la nuova 1100 non c'è davvero male.

Aggiungete ora agli uomini ed alle macchine indicati sopra i «soliti» Scagliarini, Capelli, Puma, ecc. ecc., ossia quel validissimo manipolo di piloti che ha saputo fare delle corse riservate alla minore categoria competizioni di elevato interesse tecnico e sportivo, e diteci se domenica sulle strade siciliane, a parte le probabili «passeggiate» più o meno trionfali delle «Ferrari 2000», non farà un «caldo» d'inferno.

— - - CARLO GIORNI

LE GARE U. I. S. P. D'APERTURA

La Coppa "Cral Jannilli,, e la Coppa "Sportivi Vannozzi,,

Le due corse (per allievi e debuttanti) si svolgeranno domenica alla Passeggiata Archeologica

L'UISP romana aveva già tempo addietro organizzato due gare ciclistiche di rilievo per aprire degnamente la stagione degli allievi e dei debuttanti, ma — come si ricorderà — all'ultimo momento sopravvenne il divieto d'effettuazione dell'UVI, che aveva precedentemente fissato al 2 aprile l'inizio dell'attività delle suddette categorie.

La «Coppa Cral Jannilli» per allievi e la «Coppa Sportivi Vannozzi» per debuttanti avranno quindi luogo domenica prossima, sul circuito della Passeggiata Archeologica, che quest'anno sarà sicuramente teatro di numerose competizioni uispine.

Le due società organizzatrici delle due corse d'apertura hanno animato con la grande passione dei loro dirigenti la preparazione delle due gare. La prima, quella degli allievi, s'inizierà alle 8.30 e misurerà una distanza totale di 60 chilometri, pari a venticinque giri del circuito; la seconda, per debuttanti, sarà lunga 46 km., pari a quindici giri del circuito. La partenza verrà data alle ore 11.

Per entrambe le corse le iscrizioni saranno aperte sino alle ore 20 di sabato. Gli allievi potranno iscriversi presso il negozio di cicli Jannilli in Via Pasquale Tola 41; i debuttanti presso il Bar Vannozzi in Via delle Cave 51. Non si accetteranno iscrizioni alla partenza.

Una corsa a Nettuno

Sempre per domenica il «G. C. Nettuno», capitanato dal valente Casaldi, ha organizzato una gara sociale per i propri iscritti, che sarà denominata «Coppa Alessandroni».

La partenza della corsa di Nettuno avrà luogo alle ore 15 da Piazza Mazzini. Il percorso (da ripetersi cinque volte per complessivi km. 30) sarà: Via Pocacqua, Via Romana, Via Montenero, Via S. Gallo, Via Gramsci, Viale Matteotti, San Rocco. Premi per lire 6000; iscrizioni aperte al negozio di cicli Casaldi in Piazza Mazzini, 30.

Una gara del C.L.A.C.

La Consociazione Laziale Amatori Ciclisti (CLAC) farà svolgere domenica una gara inaugurale per i veterani iscritti nelle sue file. Alle ore 8, unitamente alla gara agonistica, partirà una carovana turistica dall'Alberone, in linea retta verso Albano. La gara arriverà a Genzano, ed i componenti della comitiva turistica potranno, al termine della competizione, prender parte al banchetto che si terrà presso la «Stella d'Italia» di Genzano.

Le iscrizioni della corsa si ricevono presso il Bar dell'Università e presso Carbotti (Corso d'Italia, 40, tel. 82.603. A quest'ultimo vanno indirizzate entro oggi le prenotazioni per la comitiva turistica.

La «Coppa Sportini Borghetti» per il 5. G.P. della Liberazione

Il 25 aprile, come per il passato, si svolgerà sul circuito della Passeggiata Archeologica una gara nazionale per dilettanti. Quest'anno la corsa per il V Gran Premio della Liberazione, che avrà luogo a cura dell'A. S. Monti, assumerà la denominazione di «Coppa Sportini Borghetti».

Alla gara (100 km. per 40 giri) prenderanno parte i migliori dilettanti italiani; i settentrionali scenderanno in lizza capitanati dal sorprendente Gandini, ma è assicurata anche la partecipazione dell'ex-campione del mondo Messina.

Il confronto fra tutti questi dilettanti sarà senz'altro interessante. Lo ammontare dei premi sarà proporzionato all'importanza della corsa (lire 60 mila di premi di classifica, oltre numerosi premi di traguardo)

VIENNA — Da lunedì scorso lunghe file di persone si sono sottoposte a ore e ore di attesa davanti ai botteghini del «Prater», per acquistare i biglietti per Austria-Italia di domenica prossima.

Mal di testa - Mal di denti
Dolori periodici - Nevralgie
CACHET FIAT
il cachet che non fa male al cuore

MECENATE
ABBIGLIAMENTO Bambini Giovanetti Ragazzi
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO IN CONFEZIONI
ABITINI PER CERIMONIA - LAVORAZIONE PROPRIA
ELEGANZA — QUALITA' — PREZZO
ROMA - CORSO RINASCIMENTO, 4 - Telef. 561-397

VOLPI -- STOLE -- MANICOTTI
A PREZZI ECCEZIONALI
PAGAMENTO MINIME RATE MENSILI
SENZA ANTICIPO - SENZA INTERESSI
TAMMARO - Via Germanico n. 172 (primo piano)

ATTENZIONE!
Centinaia di persone... godono del beneficio delle nostre vendite rateali. Tutte rimangono liete e soddisfatte...
GRANDI MAGAZZINI DELL'
URBE
ROMA — PIAZZA VENEZIA

GRAZIOLI
ESCLUSIVISTA per LAZIO
O. MARTELLI
Via Lanciai, 15 - Tel. 884.065

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI A TUTTI IN DIECI RATE — PREZZI IMBATTIBILI — NIENTE CAMBIALI IN BANCA
ROMA — Via Montebello N. 88 — Via Sistina N. 58-c — Borgo Pio N. 149 — Viale Regina Margherita N. 35 (Cinema «Excelsior») — ROMA